

□ **Interrogazione n. 1253**

presentata in data 7 giugno 2013

a iniziativa del Consigliere Binci

“Residenze protette anziani legge 20/2002. Quote sanitarie 2013 e convenzioni”

a risposta orale urgente

Premesso:

che con dgr 1230/2010 la Regione Marche si è impegnata, per il periodo 2010-2013, per tutti i posti convenzionati di residenza protetta a finanziare il minutaggio di 100/120 minuti di assistenza così come previsto dalla vigente normativa regionale;

che a partire dal 1 gennaio 2013 la quota sanitaria nei posti convenzionati è stabilita in 33 euro al giorno, pari a quella a carico degli utenti;

che al 31 dicembre 2012 è scaduta la convenzione tra ASUR e residenze protette per anziani;

che in tema di deducibilità fiscale delle quote a carico degli utenti ci sono comportamenti differenti da parte degli enti gestori nel rilascio della certificazione necessaria;

Considerato:

che ad oggi non sembra rispettato l'impegno assunto nelle dgr 1279 e 1230/2010 di assicurare nel 2013 la quota sanitaria di 33 euro, pari al 50% della tariffa;

che la Convenzione scaduta nel 2012 non è stata ancora rinnovata e le strutture agiscono in assenza di definizione normativa;

che continuano, come dimostrano i dati ASUR del 2012, ad essere richieste agli utenti compartecipazioni che arrivano oltre i 50 euro, con punte addirittura di 60; più del 25% dei ricoverati assume oneri superiori a quelli previsti dalla vigente normativa regionale;

che per quanto riguarda la deducibilità fiscale delle rette a carico degli utenti ci sono comportamenti differenti da parte degli enti gestori nel rilascio delle certificazioni che penalizzano nella gran quantità dei casi gli utenti nel recupero delle quote oggetto di deduzione;

Tutto ciò premesso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. un chiarimento circa il rispetto della vigente normativa regionale riguardo le quote sanitarie 2013, pari a 33 euro al giorno;
2. entro quali tempi verrà rinnovata la convenzione tra ASUR e residenze protette;
3. se intende sciogliere le ambiguità presenti nella convenzione ex dgr 1729/2012 che ha permesso di assoggettare a carico degli utenti anche prestazioni di tipo sanitario;
4. il tema della uniformità delle certificazioni rilasciate dalle strutture ai fini della deducibilità delle rette a loro carico, così da dare certezze ai cittadini utenti dei servizi in questione.

